

## **SGUARDI PURI 2019 2020**

### **20 ANNI & 20 FILM**

*CINEMA è SOGNO – A FEMALE GAZE*

prodotto da Fondazione Teatro Fraschini – Cinetica Film Club

Cinema Teatro Politeama – Comune di Pavia – Fondazione Banca del Monte di Lombardia

si ringrazia Angelo Moroni e Centro Psicoanalitico di Pavia – Società Psicoanalitica Italiana.

mercoledì 11 marzo 2020 ore 16

#### ***Searching Eva***

#### ***Searching Eva***

Regia Pia Hellenthal, interpreti Eva Collé, origine Germania 2019, 85'.

Ma che cos'è veramente ***Searching Eva***?

Un documentario? Una fiction? Un "indiemovie"? Un mockumentary? Un po' tutto questo. Compiutamente nulla di tutto ciò, forse solo (!) "un'operazione di raffinato mimetismo, che mette in discussione il concetto di privacy".

Eva, 25 anni, vagabonda, sbandata, berlinese, poetessa, sex-worker, vergine, ex tossicodipendente, casalinga, femminista, modella.

"Meglio il sesso orale che la Fashion Week" come le è capitato di dichiarare all'importante quotidiano tedesco *Süddeutsche Zeitung*: "Facendo due fellatio guadagno tanto quanto percepisco in due giorni di partecipazione alla Settimana della Moda".

E questa frase riassume bene lo spirito di una vita misteriosa o quantomeno anomala. Capelli sempre cortissimi, di tanti colori diversi, ascelle e gambe rigorosamente *nature*, da un paio di anni lavora nella capitale tedesca, ma nessuno sa esattamente da dove arrivi. Lei afferma di avere origini italiane, di essere cresciuta a Salerno e di essersi poi trasferita in Germania. A Berlino si dà alla fotografia. Riesce a strappare qualche contratto come modella, per esempio per *Vêtement*, ma le sue dichiarazioni irriverenti glielo fanno subito perdere. Sfrattata dal suo appartamento Eva vive da amici, senza un soldo in tasca perché tutto quello che guadagna lo spende in tatuaggi, droga e whisky. Soldi fatti come? In piccola parte grazie alle sfilate, ma soprattutto, come lei stessa ammette, prostituendosi. La regista berlinese Pia Hellenthal legge di lei, ne viene colpita, le propone un biopic molto libero sulla sua vita. Eva accetta. E il film diventa così il racconto di una donna cresciuta nell'era di Internet, che ha deciso di fare della sua crescita personale uno spettacolo pubblico sfidando le convenzioni e il concetto comune di ciò che "una donna dovrebbe essere".

Prima mondiale al *Biografilm Festival* poi il passaggio in *Berlinale* a *Panorama*. Anche se ***Searching Eva*** è probabilmente il primo *unboxing* di un essere umano. Si spacchetta un prodotto che si è acquistato davanti alla webcam e si commenta il contenuto dell'involucro in condivisione. Da tempo Eva 'spacchetta' se stessa e la propria esistenza in rete. Si mette a nudo facendoci pensare a Gilles Deleuze quando afferma: "Quando non abbiamo più segreti, non abbiamo niente da nascondere. Noi stessi siamo diventati un segreto, siamo noi stessi che ci nascondiamo". Ambiguo, ma ineludibile.

**Tema, programma rassegna, fotografia, sinossi e schede film di roberto figazzolo**